



COMUNE DEL GAMBAROGNO

Gambarogno, 19 maggio 2010

In virtù del decreto di convocazione emanato dal Municipio in data 11 maggio 2010 (risoluzione 5/2010), è convocato oggi, 19 maggio 2010, alle ore 20.00, presso la sala del legislativo di Magadino, il **Consiglio comunale in seduta costitutiva**, in ossequio agli articoli 46 e seguenti della vigente Legge organica comunale.

ORDINE DEL GIORNO

1. Apertura della seduta da parte del Consigliere anziano – Gianfranco Sciarini -, appello nominale dei presenti e nomina dell'Ufficio presidenziale provvisorio con la designazione di due scrutatori.
2. Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi – ritiro delle credenziali.
3. Designazione dei capigruppo.
4. Nomina dell'Ufficio presidenziale: 1 Presidente, 1 Vice Presidente, 1 secondo Vice Presidente e 2 scrutatori.
5. Nomina delle commissioni della Gestione e delle Petizioni (7 membri per commissione).
6. Nomina dei Delegati del Comune nei Consorzi e negli altri Enti di diritto pubblico e privato.

In applicazione dell'art. 18 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni gli eletti negli organi consortili e negli altri enti pubblici o privati rimangono in carica fino alle elezioni generali successive alle aggregazioni e separazioni (aprile 2012).

A questa regola fanno eccezione unicamente il Consorzio CDV, neo costituito e l'Associazione ALVAD in quanto di diritto privato:

- *Depurazione acque del Verbano (CDV)* 2 membri + 2 subentranti
- *Associazione di assistenza e cura a domicilio (ALVAD)* 2 membri + 2 subentranti
- *Servizio ambulanza Locarnese e Valli (SALVA)* 1 membri + 1 subentranti

7. Interpellanze e mozioni.

1. Apertura della seduta da parte del Consigliere anziano – Gianfranco Sciarini -, appello nominale dei presenti e nomina dell'Ufficio presidenziale provvisorio con la designazione di due scrutatori.

A presiedere l'Ufficio Presidenziale provvisorio è chiamato il signor Gianfranco Sciarini, consigliere anziano, che saluta i presenti e formula un breve discorso d'inizio Legislatura. Il testo integrale è allegato e parte integrante del presente verbale.

Il segretario comunale, signor Alberto Codioli, è invitato a procedere all'appello nominale dei presenti: si procede in ordine alfabetico

Appello nominale dei presenti

	Cognome e nome		Presente	Assente	Osservazioni
1.	Antognini	Dario (S)	X		Subentrante di Nessi Eros
2.	Balestra	Nicola	X		
3.	Bellotti	Fabrizio	X		
4.	Bianchi	Cristiano	X		
5.	Branca	Tiziano (S)	X		Subentrante di Gabbani Carmen
6.	Canevaro	Luigi	X		
7.	Clerici	Remo	X		
8.	Derighetti	John	X		
9.	Derighetti	Elio	X		
10.	Domenighetti	Fausto	X		
11.	Ferrari	Daniele	X		
12.	Ferrari	Cleto	X		
13.	Invernizzi	Luca	X		
14.	Keller	Victor	X		
15.	Laffranchi	Gianni	X		
16.	Locatelli	Annamaria	X		
17.	Pelloni	Enrico	X		
18.	Pelloni	Gabriele	X		
19.	Pittà	Nadia	X		
20.	Ponti	Mauro	X		
21.	Richina	Ruby	X		
22.	Romeo	Luca	X		
23.	Salvisberg	Miriam	X		
24.	Sargenti	Michele	X		
25.	Sargenti	Maurizio	X		
26.	Sargenti	Martino	X		
27.	Sciarini	Gianfranco	X		
28.	Sussigan	Michele	X		
29.	Taddei	Silvano	X		
30.	Veronese	Luca	X		
	Totali		30		

Nomina dell'Ufficio presidenziale provvisorio: un Presidente, due scrutatori

A presiedere l'Ufficio presidenziale provvisorio è proposto il consigliere anziano **Gianfranco Sciarni**

I° Scrutatore : Bellotti Fabrizio

II° Scrutatore : Sargenti Michele

Accettato all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

2. Dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi – ritiro delle credenziali.

Il Presidente provvisorio, Gianfranco Sciarini, da lettura integrale dell'art. 47 LOC

Art. 47 I membri del Consiglio comunale assumono la carica con il rilascio della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle leggi, firmando il relativo attestato che viene loro consegnato dall'Autorità designata.

e invita quindi i Consiglieri presenti, in ordine alfabetico, a presentarsi al tavolo presidenziale per la firma e il ritiro delle credenziali.

Tutti i presenti compiono la dichiarazione tacita di fedeltà e ritirano le credenziali assumendo quindi la carica di Consiglieri comunali.

3. Designazione dei capigruppo.

Il Presidente provvisorio chiede di voler designare i capi gruppo per il Consiglio comunale:

per il PLR : Sussigan Michele

per il PPD : Branca Tiziano

per il GSVI : Pittà Nadia

per la LEGA : Sargenti Martino

Accettato all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

4. Nomina dell'Ufficio presidenziale: 1 Presidente, 1 Vice Presidente, 1 secondo Vice Presidente e 2 scrutatori.

A presiedere l'Ufficio presidenziale è proposto - dal gruppo PLR - il signor Enrico Pelloni, dr.

I° Vice Presidente : Sargenti Michele

II° Vice Presidente : Romeo Luca

Scrutatore : Bellotti Fabrizio

Scrutatore : Branca Tiziano

L'Ufficio Presidenziale, così come proposto dai gruppi politici, è messo in votazione:

Accettato all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

Il neo eletto Presidente, Enrico Pelloni, dr, ringrazia il Consigliere anziano Gianfranco Sciarini e procede con il discorso di insediamento; copia dello stesso è allegato e parte integrante del verbale.

5. Nomina delle commissioni della Gestione e delle Petizioni (7 membri per commissione).

I capi gruppo sono invitati a indicare i rispettivi membri in seno alla commissione delle petizioni e della gestione:

Commissione della gestione:

Pelloni Enrico, Ponti Mauro, Sargenti Maurizio, Balestra Nicola, Derighetti Elio, Pittà Nadia, Ferrari Cleto.

Commissione delle petizioni:

Veronese Luca, Locatelli Annamaria, Richina Ruby, Clerici Remo, Derighetti John Pelloni Gabriele, Cannevaro Luigi

Messi in votazione, i candidati delle commissioni della gestione e delle petizioni sono accettati all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

6. Nomina dei Delegati del Comune nei Consorzi e negli altri Enti di diritto pubblico e privato.

I capi gruppo sono invitati a indicare i rispettivi membri in seno agli enti di diritto pubblico e privato sottoelencati:

Depurazione acque del Verbano (CDV) 2 membri + 2 subentranti

Galli Marco, Benzoni Augusto (S)
Albertoni Manuele, Tiziano Rossi (S)

Associazione di assistenza e cura a domicilio (ALVAD) 2 membri + 2 subentranti

Progano Iris, Vanolli Romano (S)
Haage Beatrice, Isidori Carilli Flavia (S)

Servizio ambulanza Locarnese e Valli (SALVA) 1 membri + 1 subentranti

Mighotti Ilvo, Vanolli Romano (S)

Messi in votazione, i candidati delle commissioni della gestione e delle petizioni sono accettati all'unanimità, nessun contrario, nessun astenuto.

7. Interpellanze e mozioni.

Ferrari Cleto, a nome del Gruppo LEGA, presenta una interpellanza intitolata "Ruolo del nuovo Comune del Gambarogno nella commissione regionale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CRTLTV).

Il testo integrale è allegato e parte integrante del presente verbale.

I postulati dell'interpellanza sono tre:

1. se il Municipio intende rivendicare peso all'interno della CRTLTV;
2. se il Municipio intende rivendicare un apposito studio sull'asse stradale Quartino-Dirinella (per marciapiedi e percorsi ciclabili);
3. se si intende rivendicare per il Comune del Gambarogno di entrare nei piani strategici in funzione della valenza turistica e paesaggistica di sicuro interesse per tutto il Locarnese.

Ponti Tiziano, afferma che una risposta immediata non è possibile. Quale Sindaco conferma di essere membro della CIT e che già all'indomani (ndr 20.5.2010) vi sarà una riunione in cui si discuterà la problematica. Seguirà una risposta più articolata.

Ponti Tiziano, illustra brevemente i passi intrapresi in queste prime settimane e gli indirizzi che il Municipio intende seguire.

Per la parte logistica –

- sono stati eseguiti i lavori di trasformazione dell'ex locale postale e ci si è installati con la cancelleria principale;
- sono stati sistemati i locali al 1° piano riservati ai servizi finanziari, al Municipio, al gestore del personale e al segretario comunale;
- sono stati organizzati gli sportelli esterni negli ex comuni;
- si stanno migliorando i processi lavorativi nei vari settori;
- è stato organizzato e installato l'Ufficio tecnico comunale presso la cancelleria di San Nazzaro. L'organizzazione interna UTC è provvisoria e già sono state attivate alcune misure per trovare soluzioni che garantiscano la piena operatività nel medio termine. La gestione del territorio è sicuramente una delle principali sfide del nuovo Comune; se dal lato amministrativo non vi sono problemi particolari, bisognerà sicuramente potenziare il gruppo dei tecnici.

Per la parte finanziaria –

Nei prossimi mesi si procederà ad allestire un primo piano finanziario sulla scorta dei conti consolidati dei Comuni aggregati.

Per migliorare la dotazione informatica, logistica e terminare alcuni lavori nei locali dell'amministrazione, il Municipio sottoporrà al Consiglio comunale, con apposito messaggio, una richiesta di credito già nella prossima seduta.

Per l'attività del Municipio –

Afferma che si è lavorato bene e con piena collaborazione di tutto il collegio municipale; già sono stati recuperati buona parte dei ritardi legati al periodo che ha preceduto l'aggregazione.

Per i regolamenti e la legislazione –

A livello legislativo già è pronto il Regolamento organico comunale ed altri seguiranno entro breve. Con l'accordo del Presidente del CC si fisserà una data per il prossimo Consiglio comunale; chiede scusa in anticipo se questa seduta cadrà durante le vacanze estive ma l'importanza di questi documenti è essenziale per rendere pienamente operativa l'amministrazione comunale.

Informazione alla popolazione –

Si sta preparando una informazione da indirizzare a tutti i fuochi e da pubblicare sul sito internet del Comune. La comunicazione sarà redatta anche in lingua tedesca.

Michele Sussigan, chiede se vi è già una data per la prossima seduta del Consiglio comunale.

Tiziano Ponti, una proposta potrebbe essere quella di Lunedì, 12 luglio 2010.

Enrico Pelloni, chiede ai presenti di comunicare per alzata di mano la disponibilità per questa data; la maggioranza dichiara di essere disponibile; seguirà quindi convocazione.

Il Presidente:

Il Segretario comunale:

Enrico Pelloni, dr.

Alberto Codioli

I° Scrutatore:

II° Scrutatore:

Ore 21.00 termine dei lavori.

INTERPELLANZA

Ruolo del nuovo Comune del Gambarogno nella Commissione regionale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CRTLTV).

Gentili signore, egregi signori,
la CRTLTV ha partecipato all'elaborazione del Piano dei trasporti del Locarnese e della valle Maggia (PTLVM) e al concetto di organizzazione territoriale dell'agglomerato del locarnese COTALoc confluente nelle relative schede di Piano Direttore M2 e R2.
Sempre la CRTLTV è ora impegnata nell'allestimento del Programma di Agglomerato (PA).

Nel 2001 il Consiglio federale ha varato la politica degli agglomerati con l'obiettivo primario di favorire la collaborazione verticale (Confederazione-Cantone-Comuni) e quella orizzontale (tra Comuni) all'interno degli agglomerati.

Nel 2006 il Parlamento ha approvato la Legge federale concernente il fondo infrastrutturale per il traffico d'agglomerato (LFIT) e la costituzione dell'omonimo fondo.

Esso ha una validità di 20 anni e dispone di 6 miliardi di Franchi destinati quali contributi per investimenti volti a migliorare i trasporti pubblici e privati nelle città e negli agglomerati.

A partire dal 2011 la Confederazione sosterrà su questa base opere per la rete dei trasporti fino ad un massimo del 50% del loro costo realizzativo.

La Legge cantonale sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto delega alla Commissione regionale dei trasporti (CRT) del Locarnese e Vallemaggia (CRTLTV) la competenza e il compito di elaborare i PRT e i COT.

Su questa base le CRT, con il supporto di mandati esterni, allestiranno, in collaborazione con il Dipartimento del territorio (DT) (in particolare Sezione della mobilità, SM, e Sezione dello sviluppo territoriale, SST), il proprio PA secondo un dettagliato programma di lavoro da definire in modo tale da permetterne la conclusione entro fine 2011.

Il PTLVM comprende territori che non sono parte integrante dell'agglomerato (Centovalli, Onsernone, Vallemaggia, Verzasca e Gambarogno): l'allestimento del PA li integrerà comunque nel progetto nell'ottica di un aggiornamento del PTLVM.

La mobilità pedonale e ciclabile è un tema cui la Confederazione accorda molta importanza. In quest'ottica, i PA del Bellinzonese e del Locarnese dovranno definire particolari misure in questo campo, finora non sufficientemente approfondito. Al riguardo la Confederazione ha elaborato un documento specifico che fornisce utili indicazioni.

La consegna dei PA deve avvenire entro il 31.12.2011

A conclusione dell'elaborazione del PA del Locarnese, le schede di PD sul PTLV e sul COTALOC e sul Piano comprensoriale del Piano di Magadino, se necessario, verranno aggiornate sulla base dei PA medesimi.

Queste informazioni sono state copiate dal sito internet del cantone. Detto in parole povere il Gambarogno da Quartino in giù sembrerebbe fuori dai giochi se non che potrebbe esserci un margine di manovra, ma tutto da verificare, nel fatto che comunque queste regioni vengono integrate nel PA. Come non è chiaro! L'effetto sarebbe comunque per le schede di PD e probabilmente disgiunto dai finanziamenti.

Il fatto di non fare parte del perimetro dei PA potrebbe avere effetti sui possibili finanziamenti e quindi sull'entità delle opere legate principalmente alla mobilità lenta (pedonale e ciclabile) e a posteggi di cui il Gambarogno necessita ancora.

Questa situazione probabilmente oltre a taluni fattori oggettivi è dovuta anche alla debolezza politica avuta fino ad oggi dal Gambarogno. Ora che è stato creato il nuovo comune chiediamo al lodevole Municipio:

- ❖ se intende rivendicare peso all'interno della CRTLTV
- ❖ se ritiene opportuno in ogni caso rivendicare alla CRTLTV un apposito studio concernente l'attuale asse stradale che collega Quartino a Dirinella, per vedere di creare gli spazi necessari a realizzare un marciapiede a lago e un percorso ciclabile. Studio che possa essere concluso nei tempi richiesti dai PA.
- ❖ se ritiene di rivendicare che tutto il comune del Gambarogno faccia parte del PA e del COTALoc in quanto si affaccia sul Verbano e grazie anche ad una indiscutibile valenza turistica e paesaggistica a beneficio di tutto il locarnese.

Magadino, 19 maggio
Gruppo LEGA
Cleto Ferrari



Magadino, 19.05.2010

Gentili signore, egregi signori, cari amiche e cari amici.

È per me un grande onore e un grande piacere aprire questo primo e storico Consiglio comunale del nuovo Comune di Gambarogno.

Permettetemi, in entrata di questo mio breve saluto, di felicitarmi con tutti gli eletti e porger loro gli auguri per un proficuo lavoro; in particolare mi rivolgo al Municipio che avrà il gravoso compito di indicare i giusti indirizzi politici del nuovo Comune che il nostro Consiglio comunale sarà, di volta in volta, chiamato a dibattere, discutere ed approvare.

Per la nostra bella Regione si apre una nuova via, mi sembra però giusto rivolgere un particolare ringraziamento alle passate amministrazioni unitamente ai rispettivi sindaci che hanno svolto un grande lavoro affinché questo Comune potesse operare attivamente da subito, il giorno dopo le elezioni. Ciò che, in effetti, si è puntualmente verificato.

All'attuale Amministrazione auguro pure buon lavoro, in un clima di reciproca collaborazione e nel rispetto della guida politica che il Municipio, e non ho dubbi, saprà tracciare.

A dir la verità, pronunciare: "il Comune di Gambarogno" suona ancora un po' male alle nostre orecchie abituate da sempre a sentir parlare "del" Gambarogno.

Da questo motto "Comune di Gambarogno" emerge già una prima importante riflessione o, se volete, una grande prerogativa del nostro nuovo Ente, una tipicità che pochissimi altri Comuni hanno:

il nostro Comune è un Comune-Regione.

Infatti, come più volte è stato ribadito negli studi e nella fase promozionale dell'aggregazione, su di un territorio di 51.89 km², che si estende su circa 15 km, noi abbiamo tutto.

Il Piano: con l'agricoltura, l'industria e le abitazioni che, grazie proprio al terreno pianeggiante, possono essere costruite a costi inferiori e, di conseguenza, possono pertanto essere offerte ad affitti inferiori.

Abbiamo la Riviera: con il nostro stupendo lago che, oltre a godercelo, fa da supporto all'economia turistica.

Abbiamo la collina: che, con una vista incantevole e tanta tranquillità, è sede privilegiata per residenze attrattive.

Abbiamo la montagna: con Indemini, che ha saputo mantenere e difendere la sua genuina e storica tipicità; unica frazione baciata pienamente dal sole anche d'inverno.

Contiamo una fitta rete di sentieri panoramici ben mantenuta grazie all'Ente Turistico, senza dimenticare gli alpeggi che i vari Patriziati stanno riportando in piena attività e, infine, sul Colle di Neggia possiamo sciare a due passi da casa.

Abbiamo scuole e asili ben dislocati e addirittura abbiamo il primo ciclo di Scuola Media, grazie alla battaglia, perché di battaglia si trattò, sostenuta dai nostri politici negli anni 70, e che ora ci dobbiamo tenere ben stretta, non per puro egoismo, ma perché ha dato e dà risultati di provata efficienza.

Possiamo contare su servizi pubblici e privati a pochi passi da casa, che, sicuramente, almeno per quelli pubblici, anche il nuovo Comune saprà mantenere efficienti pur nell'ottica di una indispensabile razionalizzazione.

Abbiamo un Centro sportivo, che tutti ci invidiano, e per il quale il nuovo Comune dovrà però studiare e realizzare le possibili varianti affinché i Gambarognesi lo possano frequentare in modo più attivo.

Abbiamo veramente tutto!

Questo Comune-Regione, come ci ricordava il nostro Sindaco il giorno delle votazioni, è diventato anche Comune di frontiera: con la Lombardia, in particolare la Provincia di Varese, e il Piemonte, con la Provincia di Verbania, con la quale ci incontriamo a metà lago.

Questa realtà ci apre, non solo metaforicamente, nuovi orizzonti e rilancia con vigore i contatti con la Riviera del Luinese, che a suo tempo erano molto stretti grazie al Comitato, voluto e creato dal compianto Massimo Pini, per i problemi turistici e viari della sponda sinistra del lago Maggiore: problemi che sono uguali sui due fronti e che perciò dovrebbero trovare soluzioni concordate.

Soluzioni!

Quando, in un consesso di interesse pubblico, parliamo di "trovare soluzioni concordate", ciò vale anche per i nostri problemi comunali.

Stiamo parlando di Politica delle istituzioni pubbliche, di quella con la P maiuscola; di quella scienza che, nella sua attuazione, è senza dubbio una tra le più difficili, ma della quale, anche nell'ambito del nostro piccolo consesso, occorre parlarne, poiché, attraverso la stessa occorre gestire il presente ma, nel contempo, programmare il miglior futuro possibile per tutti i cittadini

Come?

Mettendo i giusti paletti, la Politica, attraverso leggi, decreti e ordinanze, deve aiutare l'economia privata che è la fonte indispensabile di lavoro e di reddito per buona parte dei cittadini ed è, nel contempo, la fonte di introiti per la Confederazione, per il Cantone e per i Comuni che

- devono poter realizzare e gestire, nel migliore dei modi, le infrastrutture pubbliche e i servizi indispensabili a tutti i cittadini,
- devono poter garantire a tutti, indistintamente, oltre alla sicurezza nazionale e locale, anche uno Stato di diritto, dove vige la piena libertà nel rispetto di quella altrui, dove chi ha voglia e capacità, ma in particolare costanza e tenacia, possa seguire una scuola che lo sappia formare nel migliore dei modi,
- e devono poter aiutare coloro che sono nel vero bisogno.

Il motore di tutto è perciò un'economia florida, anche nel nostro piccolo.

E il nostro Comune, proprio perché abbraccia tutta una Regione assai diversificata, potrà programmare, dibattere, approvare e attuare la Politica che dovrà consolidare le basi sulle quali l'economia potrà prosperare.

Ripenso al Piano: dove dovranno convivere agricoltura, industria e artigianato, nonché insediamenti abitativi attraenti per la loro economicità.

Ripenso alla Riviera, alla Collina e alla montagna: dove dovranno trovare la giusta collocazione ed equilibrato sviluppo l'abitazione residenziale ed il turismo, indispensabile fonte di lavoro diretto ed indiretto, per buona parte dei residenti.

A meno che non vogliamo diventare una regione dormitorio, comunque difficile da realizzare, perché non tutti potranno trovare il posto di lavoro a ragionevole distanza.

Ed il nostro turismo, indispensabile fonte di lavoro per buona parte dei residenti, volente o nolente (nolente: se pensiamo che, già negli anni 1950 uno studio serio e approfondito aveva concluso che la nostra non era regione per alberghi), vive solo grazie alle residenze secondarie.

Ecco perché, a mio parere, la casa secondaria non può essere vista come un'edificazione solo negativa, ma deve essere vista come un'opera indispensabile per la nostra Regione che deve però trovare un giusto equilibrio con quella primaria.

Il giusto equilibrio lo potremo trovare, non tanto con decreti e divieti, bensì con la creazione di prerogative attrattive per la residenza stanziale.

Prerogative sicuramente non facili da trovare ed attuare, perché devono essere più attrattive di quelle delle regioni vicine ai centri e, di riflesso, vicine al posto di lavoro.

Abbiamo già visto che abbiamo tutto!

Abbiamo anche i prezzi dei terreni che sono, mediamente, al di sotto dei prezzi dei terreni dei Comuni della periferia di Locarno e di Bellinzona.

Sicuramente ci manca, e purtroppo ci mancherà per parecchi anni, un aggancio veloce con Bellinzona e Lugano via strada, mentre potrebbe essere migliorato quello del trasporto pubblico solo se potessimo trasformare il treno in tram, con fermate in linea, ubicate a ridosso degli abitati, come si sta provando nella periferia di Zurigo.

Altro grosso problema, che limita, anche da noi, la costruzione di residenze primarie, e preclude buona parte degli scopi dell'urbanizzazione prevista nei Piani Regolatori, è la cosiddetta "tesorizzazione dei terreni".

Sono quei terreni inclusi nelle zone edificabili, ma che non vengono edificati, perché il proprietario non ha un interesse immediato o a breve termine, sottraendo di fatto terreno edificabile e privando il Comune delle tasse d'uso per le infrastrutture. Infrastrutture che comunque devono essere realizzate e mantenute e con il tempo rifatte; e questo grazie appunto anche alle tasse d'uso.

Per ora, visto che la legge che obbliga l'edificazione entro i termini di validità del Piano Regolatore ancora non esiste, sebbene se ne parli, l'unica possibilità del recupero parziale o totale, quando le condizioni sono date, delle spese iniziali dell'urbanizzazione è la corretta applicazione della legge sui contributi di miglioria, che include nel perimetro di assoggettamento tutti i terreni che vengono urbanizzati.

Non dobbiamo dimenticare, infatti, che senza urbanizzazione non c'è attrattiva per l'edificazione, anche per coloro che lo vorrebbero fare.

Spero di avervi portato alcuni spunti di riflessione che, con altre problematiche, potranno essere motivo di discussione e magari di civile e critico scontro dialettico, ma in definitiva costruttivo, al fine che, democraticamente, si possano gettare le basi solide sui cui dovrà prosperare il nostro Comune di Gambarogno.

Auguro ancora a tutti buon lavoro e diamo seguito all'ordine del giorno.

Comune del Gambarogno

ENRICO PELLONI
Via Parco Botanico 7
6575 SAN NAZZARO

San Nazzaro, il 19.05.2010

Gentili colleghe e colleghi,

grazie per avermi commesso il compito, peraltro molto gradito, di presiedere il primo legislativo del nuovo comune del Gambarogno, riservando con questo un'attenzione particolare anche alla mia frazione di provenienza. Mi concedete il piacere di avere ancora al fianco, per il quarto anno di seguito, un abile suggeritore e arbitro delle forme come Alberto .

Caro Gianfranco, non è semplice per me continuare un discorso di spessore come il tuo, frutto di lunga esperienza politica e di un ultimo decennio di felici anticipazioni e intuizioni fusionistiche. Se oggi siamo qui lo dobbiamo anche a te.

Fondamentalmente lo dobbiamo tuttavia ai padri nobili della nostra democrazia, che poco meno di 200 anni fa misero mano alla Costituzione, come in numerosi altri paesi in quel tempo. Ogni paese ha una legge fondamentale così chiamata. In essa sono codificati i diritti e i doveri dei cittadini, l'organizzazione e i compiti dello Stato e dei suoi poteri, per ognuno dei quali è prescritto il modo di elezione. La democrazia non è un sistema di governo, ma un sistema per limitare la prepotenza e il potere dei governi. La sovranità viene esercitata, anche nella nostra piccola realtà politica nascente, dal popolo. I partiti, il legislativo e l'esecutivo devono prendere atto delle decisioni del popolo sovrano e trovare soluzioni adeguate (1830).

Il problema per ogni operatore politico o sociale, e quindi anche nostro, è sapere ciò che la gente desidera oggi, e, soprattutto, sapere cosa vorrà tra 10-20 anni. Di regola il cittadino elettore trova, fra gli elementi offerti al suo giudizio, i fatti, ciò che è stato fatto nei 4 anni precedenti e i programmi, ciò che si intende fare nei prossimi. Del passato si fa la storia, del presente la cronaca, del futuro la programmazione.

Nel nostro caso particolare il cittadino ha trovato programmi o indirizzi programmatici, nei quali erano proposti metodi e strumenti di lavoro per affrontare i problemi più o meno complessi che ci attendono in questi anni a venire. A questo proposito mi permetto esternare un plauso a tutti i gruppi presenti per la qualità dei programmi offerti e anche per la convergenza degli stessi, auspicio di fattiva collaborazione durante questo biennio. Alla fine del biennio il giudizio sarà fondato sui fatti, su questi impegni programmatici assunti.

Per tornare al concreto la nota che dietro al fare e ai fatti in fin dei conti c'è la questione dei soldi, che tutti i cittadini hanno versato e versano tutt'ora all'ente pubblico.

A questo punto e per coerenza lascio quindi il predicativo per passare ai fatti, al servizio per il quale siamo stati chiamati, ovvero al punto 5. dell'ordine del giorno, con rinnovate congratulazioni agli eletti e dovuti ringraziamenti a chi, in ruoli diversi, ha partecipato alla recente tornata elettorale.